

→ Sanità

Ospedale «Veneziale»

Nuovi ambulatori per la Continuità Assistenziale

■ Ampi spazi destinati ad ambulatori idonei ed attrezzati, per far fronte a quelle che sono le esigenze di pazienti ed operatori. Sono i nuovi locali che, a partire da lunedì, ospiteranno il servizio di Continuità Assistenziale del «Veneziale» di Isernia. Ieri mattina, alla presenza del dr. Lucio De Bernardo, Coordinatore dei Servizi di Ambito Territoriale della Asrem di Isernia-Venafro, della dr.ssa Rosa Iorio, Direttore del Distretto Sanitario di Base di Isernia, della dr.ssa Carmela Grimaldi, Dirigente Medico Responsabile della Continuità Assistenziale, e di tutto il personale della Guardia Medica, si è svolta la cerimonia di consegna dei nuovi locali. Il servizio di Continuità Assistenziale è stato ubicato negli ambienti, completamente ristrutturati, che fino a qualche mese fa ospitavano il reparto di Psichiatria. In quell'ala della struttura sanitaria si è resa possibile la realizzazione di ambulatori idonei e funzionali.

La consapevolezza dell'importanza che la Continuità Assistenziale costituisce per l'assistenza sanitaria territoriale è stato di fatto il motore che ha spinto, in perfetta sintonia, i vertici del Distretto Sanitario di Base e dell'Ambito Territoriale di Isernia all'apertura in tempi brevissimi dei nuovi locali.

Professionalità, competenza ed assistenza dedicata sono infatti la «mission» dei medici della Continuità Assistenziale. E c'è una novità importante che consentirà di migliorare il servizio e — soprattutto — ridurre i tempi di attesa per gli utenti. Uno dei nuovi ambulatori realizzati nel presidio ospedaliero della città sarà riservato ai cosiddetti Codici Bianchi, «che — come sottolinea in una nota il coordinatore De Bernardo — sarà attivato per ridurre le liste di attesa, per limitare gli accessi impropri al Pronto Soccorso e per migliorare l'assistenza territoriale. Intercettare in maniera tempestiva le necessità del cittadino vuol dire mettere la sanità concretamente al servizio della collettività, offrendo risorse umane e strumentali capaci di rispondere con immediatezza ad ogni situazione di emergenza».

Deb.Div.

Olio Extravergine d'oliva

Vendita diretta olio extravergine dal frantoio al consumatore.
www.oliocarcillo.com

Mutui ai tassi ridotti

Mutui da 40 banche, fino al 100%
Fino a 50 anni! Servizio gratuito.
mutuonline.it/offerte.mutui

Cerotto dimagr. -30kg/10€

Incredibile! Se perdi troppo in fretta
metti il cerotto 1 giorno /2
Phytolabel.com/it

Annunci Google



VENAFRO



Home » venafro

Cerca



in Altromolise

nel Web con Google

Annunci Google Termoli Olio Venafro Elezioni Chat Roma Olio Isernia

Elezioni Regionali 2010

Costruiamo un programma comune. Lavoriamo insieme per il Piemonte.

www.stefanocapraro.it

Annunci Google

- Libri
- Automercato
- Anima gemella
- Annunci e Aste

NEWS

Cronache
Politica
Economia
Informatica
Campobasso
Isernia
Termoli
Venafro
Boiano
Larino
Sport
Scuola
Università
E-mail
Prima Pagina

OPINIONI

Approfondimenti
Editoriale
Ipse Dixit
Cattiverie
La battuta
Chi sale e chi scende

SPECIALI

L'inchiesta
Il caso
La giornata politica
Solidarietà
Speciale Terremoto

RUBRICHE

Appuntamenti
Molise in rosa
Prognosi Riservata
La Vignetta
Il personaggio
Molisani nel Mondo
Miss Italia

EDITORIALI

Rimanelli

CULTURA

Cultura
Musica
Associazioni in Vetrina
Scrittori Molisani

Servizi

Avvisi di gara

LA NOTA - 'Ss. Rosario', salta la discussione in Consiglio provinciale

2010-02-05 00:46:22

I consiglieri provinciali Antonio Sorbo e Marcello Cuzzone (Sinistra e Libertà) e Gennaro Macera (IdV), insieme al presidente dell'associazione "Città Nuova" di Venafro e ai rappresentanti del Comitato sorto in difesa del "Ss. Rosario", al termine della seduta consiliare di ieri sera hanno occupato simbolicamente fino a notte inoltrata i locali del Consiglio provinciale di Isernia in segno di protesta per la decisione della maggioranza di rinviare la discussione sul punto inserito all'ordine del giorno riguardante la salvaguardia dell'ospedale di Venafro.

La maggioranza, su proposta del capogruppo del PDL e con il pieno appoggio del gruppo di "Progetto Molise", che ha probabilmente concordato tale posizione con i referenti venafрани del movimento, adducendo motivazioni risibili, ha ritenuto di dover procedere al rinvio a data da destinarsi della discussione dell'argomento nonostante da ore fosse presente una nutrita delegazione del Comitato Pro "Ss. Rosario" che ha atteso invano l'esame del punto iscritto all'ordine del giorno. "Non ci sorprende la posizione della maggioranza - hanno affermato i tre consiglieri di opposizione -, ci meraviglia piuttosto il comportamento di quei consiglieri che, pur essendo stati eletti in collegi dell'area venafrana, hanno condiviso questa scelta di non discutere una problematica così importante per il territorio nel quale vivono". Infatti la proposta di rinvio è passata a maggioranza con i voti determinanti di Aldo Cicerone e di Franco Martone (eletti entrambi nel collegio di Sesto Campano), di Massimo Volpe, di Gregorio Perna e di Antonio Tedeschi (tutti eletti nel collegio di Filignano-Montaquila). Hanno votato contro il rinvio, oltre ai consiglieri Sorbo, Cuzzone e Macera, anche gli altri esponenti della minoranza e i consiglieri di maggioranza Romeo De Luca, Fausto Pompeo e Alfredo Ricci. "La verità - commentano i tre consiglieri di opposizione - è che a questa maggioranza delle sorti del Ss. Rosario non interessa proprio nulla, così come non interessa discutere di un riordino serio della sanità regionale. E' stata talmente forte la volontà di evitare la discussione che non è stata nemmeno presa in considerazione la proposta di sospensione avanzata dal consigliere di maggioranza Romeo De Luca per tentare di trovare un'intesa". Il capogruppo Sorbo stigmatizza anche il comportamento del sindaco di Venafro. "In sede di approvazione in Consiglio comunale della delibera a difesa del Ss. Rosario - spiega Sorbo - l'intero Consiglio aveva chiesto al sindaco di trasmettere l'atto approvato al presidente Mazzuto e al presidente Cicchino con una lettera di accompagnamento nella quale si chiedesse al Consiglio provinciale di fare proprio il documento votato dall'assemblea civica all'unanimità e di esprimere il proprio sostegno alla manifestazione di sabato. Inoltre, raccogliendo il suggerimento del consigliere Oliva, il sindaco avrebbe dovuto chiedere al presidente Mazzuto di partecipare alla manifestazione con la fascia e con il gonfalone. Il sindaco addirittura aveva dichiarato che si sarebbe recato di persona in Consiglio provinciale per riportare quanto deciso dal Consiglio comunale. Purtroppo nella lettera di trasmissione del sindaco - conclude Sorbo - di tutto questo non vi è alcuna traccia. Così come non vi è stata alcuna traccia a Palazzo Berta del sindaco di Venafro".

Ufficio stampa

Buste Personalizz

Personalizza Buste di Carta

per la tua Azienda.

Puntualità e Qualità

CATALOGO

www.totalpacksrl.com

Annunci Google

Scriveteci | Feed RSS | Pubblicità | Eikon comunicazione | Altra Comunicazione

CRO:GIUNTA

2010-02-04 10:42

GIUNTA: **MOLISE**; RINNOVATA INTESA UNIVERSITA' SU FARMACI

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 4 FEB - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Politiche per la salute Nicola Passarelli, ha approvato una delibera con la quale viene rinnovato, per altri due anni, il protocollo d'intesa con l'Università del **Molise** in materia di corretto utilizzo dei farmaci. Il provvedimento è stato adottato anche in relazione all'attività svolta dall'Ateneo che "dedica un ambito di particolare attualità e rilevanza alle problematiche connesse al corretto utilizzo del farmaco" e in considerazione che "perdura la necessità di sensibilizzare gli operatori **sanitari** coinvolti nella gestione del farmaco e dei dispositivi medici, all'individuazione e segnalazione delle sospette reazioni avverse". (ANSA).

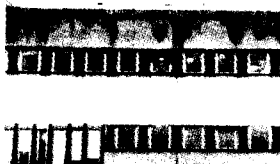
YM9-PRO/IC

S43 S04 INT INT QBKX

Continuità assistenziale al Veneziale

Consegnati i locali che ospiteranno il nuovo servizio

Ieri mattina, alla presenza del dr. Lucio De Bernardo, Coordinatore dei Servizi di Ambito Territoriale della Asrem di Isernia-Venafro, Rosa Iorio, Direttore del Distretto Sanitario di Base di Isernia, di Carmela Grimaldi, Direttore Medico Responsabile della Continuità Assistenziale e di tutto il personale della Guardia Medica, si è svolta la cerimonia di consegna dei nuovi locali che ospiteranno, a partire da lunedì prossimo, gli operatori della Continuità Assistenziale. Il servizio di Continuità Assistenziale è stato ubicato negli ambienti, completamente ristrutturati, dell'ex Reparto di Psichiatria dell'Ospedale "E. Veneziale" di Isernia, grazie alla realizzazione di ampi spazi e di ambulatori idonei ed attrezzati per far fronte alle esigenze degli operatori e dei cittadini. La consapevolezza dell'importanza che la Continuità Assistenziale co-



stituisce per l'assistenza sanitaria territoriale è stato il motore che ha spinto, in perfetta sintonia, i vertici del Distretto Sanitario di Base e dell'Ambito Territoriale di Isernia all'apertura in tempi brevissimi dei nuovi locali. Professionalità, competenza ed assistenza dedicata sono infatti la mission dei medici della Continuità Assistenziale: ed è in quest'ottica che si colloca anche la presenza di un ambulatorio riservato ai Codici Bianchi, che sarà attivato per ridurre le liste di attesa, per limitare gli accessi impropri al Pronto Soccorso e per migliorare l'assistenza territoriale. Intercettare in maniera tempestiva le necessità del cittadino vuol dire mettere la sanità concretamente al servizio della collettività, offrendo risorse umane e strumentali capaci di rispondere con immediatezza ad ogni situazione di emergenza.

SS. Rosario, si manifesta per una questione vitale

Il Circolo cittadino dell'Italia dei Valori di Venafro raccoglie l'invito a partecipare alla grande manifestazione in difesa del SS. Rosario di domani. Inoltre ribadisce con forza le ragioni alla base di questa manifestazione, ragioni sacrosante e di importanza vitale per tutta la comunità venafrana. E' infatti innegabile che la potenzialità di sviluppo socio economico di un territorio è strettamente correlato al legame che lo caratterizza con infrastrutture e servizi pubblici, primi tra questi le strutture ospedaliere.

In un contesto in cui, a fronte di impegni e promesse profuse a piene mani, la sorte del SS. Rosario appare sempre più appesa ad un filo, è di fondamentale importanza mostrare unità di intenti e compattezza da parte sia della cittadinanza che delle istituzioni. Da parte nostra continuiamo a difendere ad oltranza la sopravvivenza del nosocomio venafrano e lo facciamo, come d'altronde lo abbiamo sempre fatto, a tutti i livelli istituzionali nei quali siamo presenti come partito. In ambito comunale, con i nostri rappresentanti Adriano Iannacone e Nico Palumbo, in ambito provinciale, con i nostri rappresentanti Tedeschi e Macera, in ambito regionale col nostro rappresentante Nicandro Ottaviano ed in ambito nazionale con i nostri rappresentanti onorevoli Antonio Di Pietro ed Anita di Giuseppe. Ognuno di loro ha operato e continua ad operare, nell'ambito delle specifiche competenze, con impegno, coerenza e capacità esprimendo e difendendo le nostre convinzioni in materia di sanità. In modo particolare riteniamo opportuno segnalare l'importanza di quanto esposto dal Consigliere regionale Ottaviano al sub commissario alla Sanità Mastrobuono.

Lungi dal voler alimentare allarmismi e campanilismi inutili e dannosi, Ottaviano ha messo in evidenza un problema di reale fruibilità della struttura isernina, ad oggi ancora non dotata di certificazione di agibilità dei locali. E' questa la chiave di volta attorno alla quale ragionare e costruire per il SS. Rosario un percorso diverso da quello scritto due anni fa con l'approvazione in consiglio regionale di quello sciagurato Piano di rientro dal debito sanitario. L'unico modo per cambiare quello che è previsto per l'Ospedale di Venafro dal Piano di rientro, per derogare da quanto già stabilito, è proprio prendere coscienza che la sicurezza dei malati e degli operatori sanitari ha un valore più grande dei presunti risparmi da conseguire e che il rispetto delle regole, la legalità, e alla base del vivere civile. Per quanto detto, il Circolo cittadino dell'Italia dei Valori di Venafro parteciperà alla manifestazione in difesa del SS. Rosario ed invita iscritti, simpatizzanti e la popolazione tutta ad intervenire in massa.

Il Presidente del Circolo IdV di Venafro
Giuseppe Riccitiello



ladelmolise.it

L'OSCAR DEL GIORNO ALL'ASREM

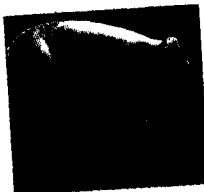


Serviranno a ridurre le liste di attesa, limiteranno gli accessi impropri al Pronto Soccorso e soprattutto miglioreranno l'assistenza territoriale. A partire da lunedì prossimo, gli operatori della Continuità Assistenziale offriranno all'utenza isernina nuovi servizi sanitari, alleggerendo così il lavoro per

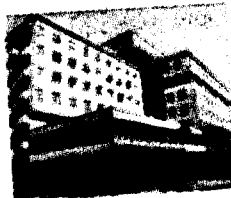


i colleghi del 118. Tutto ciò grazie ai nuovi locali, messi loro a disposizione per affrontare con celerità anche i cosiddetti Codici Bianchi; ampi spazi e ambulatori idonei ed attrezzati per far fronte alle esigenze dei cittadini. All'Asrem che ha consegnato ad Isernia nuovi locali ed importanti servizi, nonostante la sanità molisana stia vivendo un periodo non proprio roseo, va il nostro oscar del giorno.

IL TAPIRO DEL GIORNO AI FRANCHI TIRATORI



In questo caso è un po' forzato il concetto di "franchi tiratori" ma concedetecelo comunque. Stiamo parlando dei cinque consiglieri dell'area venafrana che l'altra



sera in consiglio provinciale hanno votato a favore del rinvio a data da destinarsi della discussione in merito alla situazione del SS. Rosario. "Franchi tiratori", dunque, non certo politicamente (anzi), quanto moralmente. Su di loro si sono scaricate ovviamente le ire dei colleghi di parte avversa, e quelle ben più pesanti dei cittadini venafrani che si sono sentiti "traditi" sull'argomento più popolare degli ultimi anni. Ai cinque consiglieri, dunque, va il nostro tapiro per un voto che sembra mettere la coerenza politica davanti al ruolo che ogni politico ricopre nel rispetto delle istanze dei cittadini.

Toyota - Azione Speciale

Pedale Acceleratore: leggi tutte le informazioni sul sito Toyota.
www.toyota.it

Dentista a Torino

Visita e Preventivo Gratuito Online
Pagamenti Rateizzati, Prenota Ora
DentalSpaItalia.com

Chirurgia MaxilloFacciale

Chirurgia MaxilloFacciale Ortodonzia
www.maxillofacialservice.it

Annunci Google



PRIMA-PAGINA



Home » prima-pagina

Cerca



in Altromolise



nel Web con Google

Annunci Google · Termoli Cronaca Nera News Cronaca Motel Molise Olio Venafro

Mutui ai tassi ridotti

Mutui da 40 banche, fino al 100% Fino a 50 anni! Servizio gratuito.
mutuonline.it/offerte.n

Annunci Google

Libri

Automercato

Anima gemella

Annunci e Aste

NEWS

Cronache

Politica

Economia

Informatica

Campobasso

Isernia

Termoli

Venafro

Boiano

Larino

Sport

Scuola

Università

E-mail

Prima Pagina

OPINIONI

Approfondimenti

Editoriale

Ipse Dixit

Cattiverie

La battuta

Chi sale e chi scende

SPECIALI

L'inchiesta

Il caso

La giornata politica

Solidarietà

Speciale Terremoto

RUBRICHE

Appuntamenti

Molise in rosa

Prognosi Riservata

La Vignetta

Il personaggio

Molisani nel Mondo

Miss Italia

EDITORIALI

Rimanelli

CULTURA

Cultura

Musica

Associazioni in Vetrina

Scrittori Molisani

Servizi

Avvisi di gara

RASSEGNA STAMPA - Huscher licenziato, ne parla 'Panorama'

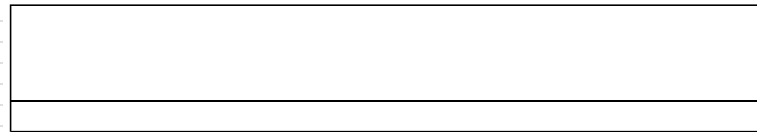
2010-02-05 00:56:13

Il licenziamento del primario del reparto di Chirurgia del "Veneziale" di Isernia, Cristiano Huscher, non è passato inosservato.

Della vicenda si è infatti interessato il settimanale "Panorama", lo stesso che è, almeno ufficialmente, la causa del licenziamento del primario. Huscher, infatti, è stato ritenuto responsabile di aver aiutato il giornalista Carmelo Abbate ad entrare negli ospedali di Isernia e Venafro consentendogli di documentare comportamenti fuori legge di addetti e operatori sanitari. Ma, nonostante il licenziamento, l'ex primario, che si è anche lamentato di non essere stato difeso dall'Università del Molise, presso la quale insegna, non è intenzionato a demordere. Ha già impugnato il licenziamento e nei prossimi giorni sul provvedimento dell'Asrem si pronuncerà il magistrato. Ma sembra anche che lo stesso Huscher nei giorni scorsi abbia presentato un dettagliato esposto alla Procura della Repubblica di Campobasso per parlare di alcuni episodi "sospetti" verificatisi al "Veneziale" di Isernia.

Ecco intanto il link per leggere l'articolo di "Panorama":

[Licenziato Huscher](#)



Annunci Google

Vendesi Olio di Oliva

Vendita diretta olio extravergine di ottima qualità e bassa acidità.
www.oliocarcillo.com

Rassegna stampa

Notizie croccanti da tutto il mondo
Leggile subito su Affaritaliani.it
www.affaritaliani.it

Rassegna stampa

Richiedi info online sui nuovi corsi di Giornalismo della Moda
www.Accademiadellusso

Cure Dentarie Estero

Consulti e Assistenza ITALIA
Dentista Italiano - Risparmio +60%
www.turismodentale.it

Scriveteci | Feed RSS | Pubblicità | Eikon comunicazione | Altra Comunicazione



Corsi Teorico Pratici per
Operatori Socio Assistenziali



www.professioneassistenza.com

Annunci Google

PEGASUS
Via Acquasantianni, 3
Trivento (CB)
Pierluigi 328.6247213
Mihaela 329.8129134

inserisci qui
la tua pubblicità

www.primapaginamolise.it

Ultimo aggiornamento: **venerdì 05.02.2010 ore 00:52**

Ieri, 14:33 • Termoli • Cronaca

Vertenza San Stef. A.R., i lavoratori in attesa dell'udienza sul procedimento di fallimento di Villa Pini

"E' un atteggiamento intollerabile". Così la Cgil descrive la situazione nella quale si stanno trovando i lavoratori dei centri di riabilitazione San Stef.A.R. che non rientrano all'interno del gruppo Villa Pini per il quale è stata disposta la cassa integrazione in deroga.

La questione, infatti, è di quelle abbastanza delicate in quanto finora solo ai dipendenti di Villa Pini (circa 600 lavoratori) è stata data la possibilità di usufruire della cassa integrazione.

Situazione diversa, invece, per i lavoratori del San Stef.A.R. (in totale circa 18 centri di riabilitazione dislocati tra Molise e Abruzzo) per i quali il futuro è ancora avvolto da una nuvola di mistero.

I lavoratori, infatti, non percepiscono stipendio da circa 10 mesi. Sotto la lente anche le decisioni prese nell'ultimo tavolo di concertazione al quale non hanno preso parte le sigle sindacali. Se da un lato, infatti, i lavoratori hanno la possibilità di continuare a prestare servizio senza percepire stipendio, dall'altro lato, invece, hanno la possibilità di sospendere il servizio e in questo caso la Regione Molise sarebbe pronta a dirottare i finanziamenti verso altre strutture che compiono lo stesso servizio.

Intanto i lavoratori aspettano il 9 febbraio quando nelle aule del tribunale di Chieti si dovrebbe tenere l'udienza per il fallimento del gruppo Villa Pini.

Come si ricorderà il gruppo che opera nel campo nella sanità è di proprietà di Vincenzo Maria Angelini, il grande accusatore di Sanitopoli che con le sue dichiarazioni portò anche all'arresto dell'allora Governatore della Regione Abruzzo Ottaviano Del Turco.

Mic. Bev.

Copyright © 2007-2010 Informazione in Movimento | P.IVA 01576580706 - Web Marketing - Tutti i diritti sono riservati /// Progetto web: nitrostudio.it

www.primapaginamolise.it

Ultimo aggiornamento: venerdì 05.02.2010 ore 00:52

Ieri, 16:23 • Isernia • Cronaca

Il caso Huscher su Panorama. Il primario licenziato per aver aiutato il cronista: l'11 febbraio l'udienza in Tribunale



"Rimango solo, mi trovo davanti una signora: «Dottò, stamattina il primario mi ha detto che prima di uscire mi devono togliere questi punti dalla testa. Ma ora lui non c'è più. Che fa, me li toglie lei?». Esito.

Poi chiedo a un'infermiera di indicarmi la medicheria perché, specifico bene, devo togliere i punti a quella donna. Entriamo. Faccio accomodare la signora, prendo un paio di strumenti, ci gioco, la guardo e le dico che forse è meglio aspettare il primario. Con la salute della gente è meglio non scherzare".

Scriveva così **Carmelo Abbate** il 7 novembre 2009 su **Panorama**.

Il cronista si era infiltrato nell'ospedale Veneziale di Isernia e al Santissimo Rosario un mese prima. Era il dottor

Trimarchi, appena laureato, con divisa d'ordinanza. Venne creduto. L'episodio in cui rischiò la copertura - togliere dei punti ad una paziente non è un'azione che si può improvvisare - gli capitò al nosocomio di Venafro.

Fece scalpore l'inchiesta. Finì sul settimanale in edicola, anticipato sul portale telematico e nel blog di Panorama.

La sanità al sud e i suoi strumenti: medici che fumano in corsia, che operano senza guanti e mascherine e favoritismi. Raccontò tutto questo, dopo aver parlato con tanti "colleghi".

Uno solo di loro è stato individuato come responsabile, "non perché ritenuto responsabile del degrado, ma perché sospettato di aver aiutato il giornalista a documentare quel degrado. <La commissione di inchiesta interna ha ritenuto che sia stata raggiunta la prova, con ogni ragionevole certezza, che il giornalista di Panorama, qualificatosi come dottor Trimarchi, sia stato presentato da lei...>: così Huscher, primario di chirurgia dell'ospedale di Isernia, che respinge l'accusa e dice di essere stato aggirato dal cronista, è stato cacciato".

E' sempre Carmelo Abbate a documentare per Panorama il provvedimento di licenziamento per Cristiano Huscher, deciso dall'Asrem il 21 gennaio scorso.

"A quanto risulta nessun provvedimento è stato emesso nei confronti dei responsabili di altri reparti in cui il giornalista è entrato. - commenta Abbate su Panorama in edicola questa settimana - Ma, cosa ancor più incredibile, **nessun provvedimento è stato indirizzato a medici e chirurghi che fumano all'interno dei blocchi operatori. Che non indossano guanti e mascherine durante gli interventi chirurgici. Che disattendono tutte le norme in materia di infezioni ospedaliere**".

Per la cronaca, **Huscher ha impugnato immediatamente il licenziamento. Il Giudice del Lavoro di Campobasso si occuperà della vicenda il prossimo 11 febbraio.**

red

Copyright © 2007-2010 Informazione in Movimento | P.IVA 01576580706 - Web Marketing - Tutti i diritti sono riservati /// Progetto web: nitrostudio.it



in vendita obbligatoria
oggi **Nuovo Molise** + il Giornale

OGGI **Nuovo Molise**

www.nuovomolise.net



Edizione della regione e del Frentano

Poste Italiane sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1,c1,DCB CB

Sant'Agata

Anno 15 - N. 35 - € 1,00

Campobasso: Via San Giovanni 15/b - Tel 0874.49571 Fax 0874.484365

Publicità: N.C.P. srl Via San Giovanni 15/b Campobasso Tel. 0874.484400 Fax 0874.699152

Isernia: P.zza della Repubblica, 29 - Tel. 0865.411789 Fax 0865.411910

Termoli: C.so Nazionale, 10 - Tel. 0875.81095 Fax 0875.81352

Venerdì 5 febbraio 2010

ISERNIA - Tensione altissima in occasione dell'assise di via Berta: il clima è incandescente

Ss Rosario, occupato il Consiglio

L'opposizione pronta alle barricate in difesa dell'ospedale

Anche l'Idv scenderà in piazza



Scatta la mobilitazione in difesa dell'ospedale venafrano

E' scontro, in Consiglio provinciale, sulla vicenda legata al Santissimo Rosario di Venafro. La seduta avrebbe dovuto votare un documento a difesa dell'ospedale, ma la maggioranza ha proposto e deciso il rinvio, provocando la dura reazione dell'opposizione. Che ha occupato l'aula consiliare. Intanto anche l'Idv sarà presente alla manifestazione in programma per domani.

Alle pagine 13 e 16

In seguito alla campagna di sensibilizzazione dell'associazione

Fisioterapisti 'fasulli'

Denunciate due persone

Per esercizio abusivo della professione

La campagna di sensibilizzazione dell'Associazione Italiana Fisioterapisti in merito al problema dell'abusivismo professionale in fisioterapia nella nostra regione si è rivelata quanto mai efficace. Metteva in guardia i cittadini molisani dalla presenza sul territorio di persone che senza essere in possesso dei requisiti necessari esercitavano la professione di Fisioterapista. A seguito della campagna sono giunte alcune segnalazioni alle forze dell'ordine tanto che i Carabinieri del Nucleo Anti Sofisticazione di Campobasso hanno condotto una serie di verifiche in alcuni centri.

Il risultato dell'indagine, non ancora conclusa, è stato per il momento di due

persone denunciate per esercizio abusivo della professione di Fisioterapista.

Le due persone, in centri limitrofi al capoluogo di regione esercitavano in locali dotati di tutte le attrezzature e apparecchiature mediche la professione di Fisioterapista. Va ricordato che il Fisioterapista è un professionista della Sanità, in possesso di diploma universitario (adesso Laurea) abilitante che opera per la prevenzione la riabilitazione e la cura di patologie che interessano vari distretti del corpo e a varia eziologia. Gli altri professionisti possono svolgere il loro lavoro in altri ambiti ma non in quello fisioterapico. Per questo motivo è consigliabile sempre, prima di intraprendere un tratta-

mento fisioterapico, di informarsi sui titoli del professionista che lo effettuerà rivolgendosi alla Associazione di categoria o all'Ordine. Nel caso di sospetto o

certezza di abuso della professione è nostro dovere morale denunciarlo alle autorità competenti perchè la salute è un bene insostituibile.



Dalla Provincia

L'assise di Via Berta avrebbe dovuto votare un documento a difesa dell'ospedale di Venafro

L'opposizione occupa il Consiglio

In segno di protesta contro la maggioranza che ha rinviato la discussione sul 'Ss Rosario'

ISERNIA - L'altra sera Consiglio provinciale movimentato. Soprattutto su un grande tema di confronto: l'anticipazione dell'argomento SS Rosario.

La maggioranza, per bocca di **Angelo Camele** e **Gino Di Silvestro**, ha proposto il rinvio della seduta. Forte ribellione da parte dell'opposizione che poi in segno di protesta ha occupato l'aula.

La maggioranza non ha neppure ascoltato il richiamo di **Romeo De Luca** che chiedeva una breve sospensione della seduta. Per decidere il da farsi. Ma quel che è peggio alcuni rappresentanti, eletti nel venafro, hanno votato per il rinvio.

«Seguendo le solite lobby iserniane», come qualcuno ha dichiarato.

Erano presenti in aula molti rappresentanti del Comitato SS Rosario, tutti arrabbiatissimi. Tanto che i nomi dei 'traditori' venafro potrebbero finire fissati su uno striscione, nel corso della manifestazione popolare di sabato mattina, a favore del SS Rosario. Bastava semplicemente che l'assise provinciale votasse un documento d'adesione alla delibera di Consiglio venafro, approvata all'unanimità due giorni prima. Niente di più e niente di meno. Eppure questi consiglieri del venafro hanno votato il rinvio della seduta, facendo cadere l'argomento del SS Rosario. Sono il giovane **Antonio Tedeschi** (eletto a Filignano per Progetto Molise), **Massimo Volpe** (eletto a Montaquila), **Gregorio Perna** (eletto a Montaquila), **Franco Martone** ed **Aldo Cicerone** (eletti a Sesto Campano). Quest'ultimo poi ha votato in divergenza con il suo capogruppo **Alfredo Ricci**. I venafro che hanno insistito perché si discutesse di SS Rosario sono stati **Antonio Sorbo** (proponente dell'argomento), **Marcello Cuzzone**, **Gennaro Macera**, **Romeo De Luca**, **Alfredo Ricci** e **Fausto Pompeo**. A niente sono serviti gli appelli di alcuni consiglieri di maggioranza, eletti nel venafro, a trovare un possibile compromesso.

«La lobby isernina è andata avanti lo stesso, come un rullo compressore». Ben quattro volte sull'argomento il presidente della Provincia **Luigi Mazzuto** ha ripetuto: «Sono contro la chiusura dell'ospedale di Venafro e chiederò presto un apposito Consiglio in cui si discuta di sanità e nel quale inviterò i vertici regionali, compreso **Iorio**».

Dal Comitato SS Rosario è venuto solo tanto scetticismo.

Sarà alla manifestazione di Venafro con la fascia azzurra il presidente **Mazzuto**, invitato dal sindaco della città **Cotugno**?

emmelle

Duri i commenti a caldo degli esponenti della minoranza di centrosinistra



I consiglieri venafro bollati come «traditori»

del giorno riguardante la salvaguardia dell'ospedale di Venafro. La maggioranza, su proposta del capogruppo del PDL e con il pieno appoggio del gruppo di Progetto Molise, che ha probabilmente concordato tale posizione con i referenti venafro del movimento, adducendo motivazioni risibili, ha ritenuto di dover procedere al rinvio a data da destinarsi della discussione dell'argomento nonostante da ore fosse presente una nutrita delegazione del Comitato Pro Ss. Rosario che ha atteso invano l'esame del punto iscritto all'ordine del giorno».

ISERNIA - Scoppia il caso del SS Rosario. Dopo la seduta provinciale dell'altra sera è stato diffuso un comunicato dai toni forti da parte dei gruppi di minoranza:

«I consiglieri provinciali **Antonio Sorbo** e **Marcello Cuzzone** (Sinistra e Libertà) e **Gennaro Macera** (IdV), insieme al presidente dell'associazione Città Nuovadi Venafro e ai rappresentanti del Comitato sorto in difesa del SS. Rosario, al termine della seduta consiliare di ieri sera hanno occupato simbolicamente fino a notte inoltrata i locali del Consiglio provinciale di Isernia in segno di protesta per la decisione della maggioranza di rinviare la discussione sul punto inserito all'ordine

Il comunicato riporta alcune dichiarazioni: «Non ci sorprende la posizione della maggioranza, - hanno affermato i tre consiglieri di opposizione - ci meraviglia piuttosto il comportamento di quei consiglieri che, pur essendo stati eletti in collegi dell'area venafro, hanno condiviso questa scelta di non discutere una problematica così importante per il territorio nel quale vivono».

Infatti la proposta di rinvio è passata a maggioranza con i voti determi-

nanti di **Aldo Cicerone** e di **Franco Martone** (eletti entrambi nel collegio di Sesto Campano), di **Massimo Volpe**, di **Gregorio Perna** e di **Antonio Tedeschi** (tutti eletti nel collegio di Filignano-Montaquila).

Hanno votato contro il rinvio, oltre ai consiglieri **Sorbo**, **Cuzzone** e **Macera**, anche gli altri esponenti della minoranza e i consiglieri di maggioranza **Romeo De Luca**, **Fausto Pompeo** e **Alfredo Ricci**.

«La verità - commentano i tre consiglieri di opposizione - è che a questa maggioranza delle sorti del Ss. Rosario non interessa proprio nulla, così come non interessa discutere di un riordino serio della sanità regionale. E' stata talmente forte la volontà di evitare la discussione che non è stata nemmeno presa in considerazione la proposta di sospensione avanzata dal consigliere di maggioranza **Romeo De Luca** per tentare di trovare un'intesa».

Durissime poi le dichiarazioni del capogruppo di Sinistra e Libertà: «Il capogruppo **Sorbo** stigmatizza anche il comportamento del sindaco di Venafro».

«In sede di approvazione in Consiglio comunale della delibera a difesa del Ss. Rosario - spiega ancora **Sorbo** - l'intero Consiglio aveva chiesto al sindaco di trasmettere l'atto approvato al presidente **Mazzuto** e al presidente **Cicchino** con una lettera di accompagnamento nella quale si chiedesse al Consiglio provinciale di fare proprio il documento votato dall'assise civica all'unanimità e di esprimere il proprio sostegno alla manifestazione di sabato. Inoltre, raccogliendo il suggerimento del consigliere **Oliva**, il sindaco avrebbe dovuto chiedere al presidente **Mazzuto** di partecipare alla manifestazione con la fascia e con il gonfalone. Il sindaco addirittura aveva dichiarato che si sarebbe recato di persona in Consiglio provinciale per riportare quanto deciso dal Consiglio comunale. Purtroppo nella lettera di trasmissione del sindaco - conclude il capogruppo **Sorbo** - di tutto questo non vi è alcuna traccia. Così come non vi è stata alcuna traccia a Palazzo Berta del sindaco di Venafro».

Mario Lepore

Sanità & Polemiche

Invece di porre rimedio al degrado documentato del 'Veneziale' l'Asrem licenzia il primario

di Bernardo Gui

ISERNIA - Il 'caso' **Huscher** approda sulla stampa nazionale.

La notizia del licenziamento del primario di Chirurgia del 'Veneziale', che per giorni ha riempito le pagine dei giornali locali, una vicenda a cavallo tra sanità e politica, rimbalza ora sulle pagine del periodico *Panorama*. Proprio la testata del gruppo Mondadori, diretta da **Giorgio Mulé**, è in qualche modo 'implicata' nel 'caso' **Huscher**, visto che l'Asrem ha contestato al primario, senza dimostrarlo, il fatto di aver permesso l'ingresso di un giornalista di *Panorama* all'interno dell'ospedale di Isernia. Si legge nell'articolo, a firma di **Carmelo Abbate**: «Un giornalista di *Panorama* vestito da medico si era infiltrato nei reparti dell'ospedale di Isernia per dimostrare il degrado che regnava in corsia. Ora a quasi due mesi di distanza qual è stato il provvedimento dei responsabili sanitari dopo la clamorosa inchiesta-denuncia? Il licenziamento di un primario. Meglio di niente, si dirà. Però il medico in questione,

Cristiano Huscher, non è stato cacciato perché ritenuto responsabile del degrado, ma

Huscher il «traditore» Il 'caso' su Panorama

La vicenda approda sul periodico nazionale



Il primario 'traditore' finito sul periodico 'Panorama'

perché sospettato di aver aiutato il giornalista a documentare quel degrado. La commissione di inchiesta interna ha ritenuto che sia stata raggiunta la prova, con ogni ragionevole certezza, che il giornalista di *Panorama*, qualificatosi come dottor **Trimarchi**, sia stato presentato da lei". **Huscher**, primario di chirurgia dell'ospedale di Isernia, che respinge l'accusa e dice di essere stato aggirato dal cronista, è stato cacciato. A quanto risulta nessun provvedimento è stato emesso nei confronti dei responsabili di altri reparti in cui il giornalista è entrato. Ma, cosa ancor più incredibile, nessun provvedimento è stato indirizzato a medici e chirurghi che fumano all'interno dei blocchi operatori. Che non indossano guanti e mascherine durante gli interventi chirurgici. Che disattendono tutte le norme in materia di infezioni ospedaliere. Nulla di nulla. Alla commissione di inchiesta dell'Asrem (Azienda Sanitaria Regionale del Molise) interessava scovare e colpire il presunto traditore. Per la salute dei malati c'è tempo».

Per una strana coincidenza, sulla prima pagina di *Panorama* campeggia il titolo «Il complotto», che ben si adatta, forse, anche al 'caso' **Huscher**.

TORNA l'annuale campagna di sensibilizzazione, promossa dalla regione Molise e realizzata dall'Azienda Sanitaria Regionale Molise, a favore dello screening oncologico sulle neoplasie del colon retto.

Un promemoria inoltrato ai comuni dell'Alto Molise che però non ha visto l'adesione dell'utenza. Così l'Asrem ha voluto dare una seconda possibilità soprattutto agli uomini e alle donne di età compresa tra i 50 e i 70 anni.

«I tumori del colon retto - si legge nel depliant esplicativo - sono molto frequenti e specie in fase iniziale non danno sintomi

*Ad oggi però
in pochi
hanno risposto
Attivato
anche un numero
verde*

avvertibili. Uno dei segni precoci nelle prime fasi di sviluppo è il sanguinamento non visibile a occhio nudo (sangue occulto)».

Una lettera-invito è stata, infatti, già inoltrata negli ultimi mesi del 2009 all'utenza altomolisana con possibilità di aderire al «programma per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori del colon retto». Seguito da un secondo invito, inoltrato in questi giorni, a fare da

La parola d'ordine adottata è prevenzione

Tumori al colon retto, lo screening è gratis

L'Asrem scrive ai residenti dell'Alto Molise

Destinatari le persone tra i 50 e 70 anni



Tumori al colon, parte la campagna di prevenzione dell'Asrem

promemoria a quanti avessero "dribblato" il precedente.

Attraverso un semplice test di ricerca del sangue occulto nelle feci, infatti, è possibile avere indicazioni per intervenire precocemente, con maggiori possi-

bilità di guarigione.

Parola d'ordine «prevenzione», attraverso un semplice esame completamente gratuito.

Il prelievo del campione di feci può essere eseguito, infatti, comodamente a casa utilizzando la provet-

ta contenuta nella confezione inviata ai tantissimi clienti che potranno usufruire anche delle istruzioni allegate.

Le persone che effettueranno il test dovranno inserire la provetta nell'apposita busta già preaffrancata con la raccomandazione di inoltrarla subito dopo il prelievo del campione.

L'esito dell'esame sarà, poi, inviato per posta a casa di ciascun partecipante e in caso di test positivo (presenza di sangue occulto nelle feci) il programma di prevenzione si arricchirà di un nuovo esame di approfondimento diagnostico con la colonscopia per evidenziarne le cause.

Attivi, a tal proposito, un numero verde e un numero fisso dove poter dirimere ogni eventuale dubbio con l'auspicio - dei responsabili del programma screening - che ogni individuo «scelga di prendersi cura della sua salute e quindi partecipi al programma di prevenzione».

Giuliano Di Lucia



Venafro - Gli uomini di Ottaviano pronti a battersi per la tutela dell'ospedale

VENAFRO - L'IdV di Venafro, a firma del responsabile locale **Giuseppe Riccitiello**, aderisce alla manifestazione di sabato per il SS Rosario.

«Il Circolo cittadino dell'Italia dei Valori di Venafro raccoglie l'invito a partecipare alla grande manifestazione in difesa del SS. Rosario di sabato prossimo. Inoltre ribadisce con forza le ragioni alla base di questa manifestazione, ragioni sacrosante e di importanza vitale per tutta la comunità venafra. E' infatti innegabile che la potenzialità di sviluppo socio economico di un territorio è strettamente correlato al legame che lo caratterizza con infrastrutture e servizi pubblici, primi tra questi le strutture ospedaliere».

Eppoi ancora: «Da parte nostra continuiamo a difendere ad oltranza la sopravvivenza del nosocomio venafra e lo facciamo, come d'altronde lo abbiamo sempre fatto, a tutti i livelli istituzionali nei quali siamo presenti come partito. In ambito comunale, con i nostri rappresentanti **Adriano Iannacone** e **Nico Palumbo**, in ambito provinciale, con i nostri rappresentanti **Tedeschi** e **Macera**,

L'IdV scende in piazza in difesa del Ss Rosario

Sarà presente alla manifestazione

in ambito regionale col nostro rappresentante **Nicandro Ottaviano** ed in ambito nazionale con i nostri rappresentanti onorevoli **Antonio Di Pietro** ed **Anita di Giuseppe**».

La nota riferisce sulle iniziative del regionale **Ottaviano**: «In modo particolare riteniamo opportuno segnalare l'importanza di quanto esposto dal Consigliere regionale **Ottaviano** al sub commissario alla Sanità **Mastrobuono**. Lungi dal voler alimentare allarmismi e campanilismi inutili e dannosi, **Ottaviano** ha messo in evidenza un problema di reale fruibilità



della struttura isernina, ad oggi ancora non dotata di certificazione di agibilità dei locali. E' questa la chiave di volta attorno alla quale ragionare e costruire per il SS. Rosario un percorso diverso da quello scritto due anni fa con l'approvazione in consiglio regionale di quello sciagurato Piano di rientro dal debito sanitario. L'unico modo per cambiare quello che è previsto per l'Ospedale di Venafro dal Piano di rientro, per derogare da quanto già stabilito, è proprio prendere coscienza che la sicurezza dei malati e degli operatori sanitari ha un valore più grande dei presunti risparmi da conseguire e che il rispetto delle regole, la legalità, è alla base del vivere civile». **ML**

In Molise licenziato il primario: “Aiutò Panorama a denunciare il degrado”

- Tags: [Asrem](#), [cristiano huscher](#), [degrado](#), [inchiesta](#), [Isernia](#), [malasanità](#), [ospedali](#), [panorama in edicola](#), [primario](#), [video](#)
- [Un commento](#)



In sala operatoria senza mascherine né guanti

Un giornalista di *Panorama* vestito da medico si era [infiltrato nei reparti dell'ospedale di Isernia per dimostrare il degrado che regnava in corsia](#). Ora a quasi due mesi di distanza qual è stato il **provvedimento dei responsabili sanitari** dopo la clamorosa [inchiesta-denuncia](#)? Il **licenziamento di un primario**. Meglio di niente, si dirà. Però il medico in questione, **Cristiano Huscher**, non è stato cacciato perché **ritenuto responsabile del degrado**, [ma perché sospettato di aver aiutato il giornalista](#) a documentare quel degrado. “La **commissione di inchiesta interna** ha ritenuto che sia stata raggiunta la prova, con ogni ragionevole certezza, che il giornalista di *Panorama*, qualificatosi come dottor Trimarchi, sia stato presentato da lei...”: così **Huscher, primario di chirurgia dell'ospedale di Isernia**, che respinge l'accusa e dice di essere stato raggirato dal cronista, **è stato cacciato**.

A quanto risulta **nessun provvedimento è stato emesso nei confronti dei responsabili di altri reparti** in cui il giornalista è entrato.

Ma, cosa ancor più incredibile, **nessun provvedimento è stato indirizzato a medici e chirurghi che fumano all'interno** dei blocchi operatori. **Che non indossano guanti e mascherine** durante gli interventi chirurgici. **Che disattendono tutte le norme in materia di infezioni ospedaliere**. Nulla di nulla.

Alla commissione di inchiesta dell'[Asrem \(Azienda Sanitaria Regionale del Molise\)](#) interessava scovare e colpire il **presunto “traditore”**. Per la salute dei malati c'è tempo.

PIRELLI RE
AGENCY

Affiliato Isernia:
www.pirellireagency.com

0865 410350



Isernia

primo piano
molise

Venerdì 5 febbraio 2010

Via Pio La Torre, 7 - 96170 Isernia - Tel. 0865 410275 - Fax 0865 451767 - E-mail: isernia@primopianomolise.it

PIRELLI RE
AGENCY

Su teleregione
le nostre offerte:
dal mercoledì alla domenica
ORE 13:40*
il giovedì
ORE 22:45*
* a partire dal 6 marzo



In perfetta sintonia i vertici del distretto sanitario di base e dell'ambito territoriale di Isernia

Nuovi locali per la guardia medica

Il servizio è stato ubicato negli ambienti ristrutturati dell'ex reparto di psichiatria del "Veneziale"

ISERNIA. Ieri mattina presso l'Ospedale Veneziale di Isernia sono stati consegnati i nuovi locali che ospiteranno, a partire da lunedì prossimo, gli operatori della Continuità Assistenziale. Alla cerimonia di consegna hanno partecipato Lucio De Bernardo, Coordinatore dei Servizi di Ambito Territoriale della Asrem di Isernia-Venafro, Rosa Iorio, Direttore del Distretto Sanitario di Base di Isernia, Carmela Grimaldi, Dirigente Medico Responsabile della Continuità Assistenziale e tutto il personale della Guardia Medica. Il servizio di Continuità Assistenziale è stato ubicato negli ambienti, completamente ristrutturati, dell'ex Reparto di Psichiatria dell'Ospedale "F. Veneziale" di Isernia, grazie alla realizzazione di ampi spazi e di ambulatori idonei ed attrezzati per far fronte alle esigenze degli operatori e dei cittadini.

"La consapevolezza dell'importanza che la Continuità Assistenziale costituisce per l'assistenza sanitaria territoriale - ha dichiarato De Bernardo - è stato il motore che ha spinto, in perfetta sintonia, i vertici del Distretto Sanitario di Base e dell'Ambito Territoriale di Isernia all'apertura in tempi brevissimi dei nuovi locali".



Lucio De Bernardo

Professionalità, competenza ed assistenza dedicata sono la mission dei medici della Continuità Assistenziale: ed è in quest'ottica che si colloca anche la presenza di un ambulatorio riservato ai Codici Bianchi, che sarà attivato per ridurre le liste di attesa, per limitare gli accessi impropri al Pronto Soccorso e per migliorare l'assi-



Rosa Iorio

stenza territoriale. "Intercettare in maniera tempestiva le necessità del cittadino - conclude De Bernardo - vuol dire mettere la sanità concretamente al servizio della collettività, offrendo risorse umane e strumentali capaci di rispondere con immediatezza ad ogni situazione di emergenza".

COMETAL
di Colecchia Cosmo

Infissi in alluminio
Lavorazioni in ferro

Loc. San Vito - Nucleo Industriale - 86170 ISERNIA
Loc. Fontane etc. - 86170 ISERNIA - Tel. e Fax 0865.411073
E-mail: cometal@colecchiacosmo@tin.it

Venafro

primo piano
molise

Venerdì 5 febbraio 2010

Via Alfieri, 69 (Trav. Via Colonia Giulia) - Galleria Vittoria - 86079 Venafro (IS) - Tel. 0865 904738-902797 - Fax 0865 904759 E-mail: venafro@primopianomolise.it

COMETAL
di Colecchia Cosmo

Infissi in alluminio
Lavorazioni in ferro

Loc. San Vito - Nucleo Industriale - 86170 ISERNIA
Loc. Fontane etc. - 86170 ISERNIA - Tel. e Fax 0865.411073
E-mail: cometal@colecchiacosmo@tin.it

La maggioranza rinvia il punto all'odg che avrebbe dovuto trattare la questione del nosocomio

Ospedale, scontro in via Berta

Sorbo, Cuzzone, Macera e il Comitato pro Ss. Rosario occupano la sala del Consiglio provinciale

VENAFRO. Forse nessuno si sarebbe aspettato un epilogo del genere. Nemmeno i diretti interessati. Quello che è accaduto l'altra sera al Consiglio provinciale di Isernia ha dell'incredibile. Un punto iscritto all'ordine del giorno - inerente la "problematica ospedale di Venafro" -, apparentemente "innocuo", più che altro utile a sollevare la questione e non a trovare una soluzione (che non compete direttamente all'ente provinciale), ha innescato uno scontro al calor bianco tra i consiglieri eletti nell'area del Venafro. A nulla è valso l'appello di



Romeo De Luca, il quale per evitare il muro contro muro aveva proposto una sospensione della discussione; il Popolo della Libertà ha chiesto ed ottenuto il rinvio della trattazione dell'argomento. Il voto di alcuni rappresentanti dell'area ha scatenato le ire dei consiglieri di minoranza. In particolare, l'indice di Sinistra e Libertà, Idv e Comitato è stato rivolto contro Aldo Cicerone, Franco Martone, Massimo Volpe, Gregorio Perna e Antonio Tedeschi, i quali hanno votato compatti con la maggioranza per il rinvio del dibattito. Contravvenendo, invece, alle indicazioni della coalizione che fa capo a Mazzuto, si sono uniti alla minoranza i consiglieri Romeo De Luca, Fausto Pompeo e Alfredo Ricci. Ma la proposta di rinvio è passata nonostante il parere contrario di tre consiglieri di maggioranza. Per protesta, quindi, Antonio Sorbo, Marcello Cuzzone, Gennaro Macera, il presidente di Città Nuova e alcuni rappresentanti del Comitato pro Ss. Rosario hanno simbolicamente occupato l'aula del Consiglio provinciale fino a notte inoltrata. "La verità - hanno commentato i tre consiglieri di opposizione del Venafro - è che a questa maggioranza delle sorti del Ss. Rosario non interessa proprio nulla". Sorbo, Cuzzone e Macera hanno poi polemizzato con il sindaco di Venafro. Nicandro Cotugno, nel trasmettere la delibera approvata dall'assise comunale, avrebbe omesso - secondo Antonio Sorbo - di invitare il conses-

Il rinvio è passato grazie al voto favorevole di Perna, Volpe, Cicerone, Martone e Tedeschi. Si sono invece opposti Pompeo, De Luca e Ricci

so provinciale ad approvare la medesima delibera e, non facendo seguito al consiglio di Oliva, avrebbe anche omesso - sempre secondo Sorbo - di chiedere al presidente Mazzuto di partecipare in via ufficiale (con tanto di fascia e gonfalone) alla manifestazione di domani. A margine del Consiglio provinciale c'è da notare anche la dichiarazione di Alfredo Ricci, il quale spiegò il suo comportamento in aula: "Ho proposto che il Consiglio provinciale deliberasse, subito, un impegno deciso in difesa del Ss. Rosario e l'adesione formale dell'ente alla manifestazione di sabato. Purtroppo, con amarezza ho dovuto rilevare che su questa proposta non c'è stata adesione da parte della maggioranza consiliare. Conseguentemente, decidendo liberamente e responsabilmente, ho votato contro la proposta di rinvio della discussione sul Ss. Rosario". Aggiungendo: "Politicamente, non è stato semplice decidere di esprimere un voto diverso da quello della maggioranza. Ma so di avere fatto la cosa giusta per il territorio che rappresento. Infatti, personalmente per me sarebbe stato più difficile e moralmente inaccettabile votare contro la mia coscienza di venafro". Inoltre, Ricci ha voluto comunicare che domani parteciperà alla manifestazione anche in veste di consigliere provinciale oltre che comunale. Intanto, proprio in vista della manifestazione di domani, il circolo locale dell'Idv ha diffuso un comunicato attraverso il quale invita tutti i cittadini a partecipare in massa. Inoltre, il presidente Giuseppe Riccitiello ha inteso ribadire con forza la questione posta dal consigliere regionale dipietrista, Nicandro Ottaviano: la sicurezza vale più dei "presunti risparmi da conseguire" con la riorganizzazione sanitaria. Riccitiello, però, ci ha tenuto anche ad "approvare" l'operato in merito alla difesa del nosocomio venafro dei rappresentanti Idv in Comune, Provincia, Regione e Parlamento nazionale.

ppm

Frosolone. La visita senologica per combattere il tumore Prevenzione, "A te" prepara lo screening

La seconda giornata in occasione della festa della donna

FROSOLONE. Visto il successo dello scorso anno con la prima giornata della prevenzione organizzata dall'Associazione "A Te" di Frosolone, il direttivo ha pensato di riproporre la stessa manifestazione nel week end della Festa della Donna. Il giorno è ancora da decidere in base alle necessità dei Dottori che quest'anno per la prima volta effettueranno l'ecografia al seno a tutte le associate. L'anno scorso parteciparono all'evento oltre 120 donne che si sottoposero alle visite dei dottori Rispoli, Antenucci e Scarabeo.



La visita senologica, insieme all'ecografia e alla mammografia, è un metodo importante per diagnosticare il cancro al seno che come è noto colpisce le donne. La visita si è suddivisa in tre parti l'anamnesi, ispezione e palpazione.

L'anamnesi serve per raccogliere, mediante alcune domande, informazioni relative a eventuali predisposizioni familiari, all'inizio e alla fine dell'età del ciclo me-

struale, alle gravidanze, al tipo di alimentazione e alle eventuali terapie ormonali a cui la paziente si è sottoposta. Con l'ispezione il medico osserva le condizioni del seno in varie posizioni. Analizza la forma di entrambe i seni, le dimensioni e la loro simmetria. Ma si sofferma anche sul capezzolo e cerca eventuali escoriazioni.

Con la palpazione il medico invece procede a ispezionare al tatto entrambe le mammelle, le

ascelle e i solchi sottomammari. All'inizio si utilizzano soltanto i polpastrelli ma successivamente anche tutto il palmo della mano. La palpazione del seno è una pratica che viene consigliata alle donne, anche da effettuare da sole proprio perché un eventuale tumore possa essere diagnosticato molto precocemente e quindi curato.

Un passo importante per un centro come Frosolone che grazie all'attenzione che il direttivo dell'Associazione ha nei confronti delle problematiche femminili potrebbe divenire un centro di riferimento per molti paesi limitrofi. Tantissime infatti le adesioni da parte di signore di Torella Del Sannio, Bagnoli del Trigno, Duronia e Molise. Prossimamente l'associazione sta valutando la possibilità di organizzare dei Corsi per donne e ragazze proprio sulla prevenzione e sull'auto palpazione.

mrt

L'incontro Strali dai consiglieri regionali di opposizione sulle politiche messe in atto dal governo Iorio. Rilievi su ambiente e sanità Pd, si dibatte del futuro

Affollato confronto tra base e vertici sull'ospedale Vietri

LARINO. Tutti i vertici regionali, e naturalmente quelli locali, del Partito Democratico hanno partecipato ieri pomeriggio all'interessante incontro dibattito organizzato dalla locale segreteria per fare il punto della situazione sull'acronimo creato per l'occasione sfruttando le sei lettere che compongono la parola Larino, ossia lavoro, agricoltura, ricostruzione, industria, nucleare e ospedale focalizzando l'attenzione principalmente sulla delicata situazione della sanità molisana e sui risvolti in ambito occupazionale che ne derivano. Il tutto partendo naturalmente dalla situazione del Vietri di Larino che oltre ad essere struttura sanitaria è anche la prima grande azienda di questa area del cosiddetto cratere sismico. È toccato al segretario locale Claudio Nuonno introdurre il dibattito spiegando proprio come il problema della sanità regionale, in questo tempo di riorganizzazione e di rientro dal deficit, si ripercuote inevitabilmente con quello occupazionale. Poi la cronaca ha registrato l'intervento del vice segretario Carmine Patierno che ha tenuto a sottolineare come l'unico modo per conoscere i problemi che attanagliano una popolazione ergo trovarli da vicino. Dopo questi due interventi introduttivi la parola è stata ceduta al folto pubblico presente in sala dal consigliere comunale di minoranza Pino Puchetti passando per alcuni dei consiglieri regionali presenti ieri a Larino come



D'Alete, Petraroia fino a Toraro che intervistato, prima delle conclusioni affidate rispettivamente al presidente del partito Roberto Ruta e a quelle del segretario Danilo Leva, ha riassunto quale è la idea del partito riguardo al problema della sanità regionale. "Parlando di sanità - ha affermato Totaro - bisogna necessariamente allargare il discorso a tutta la regione. Noi del Pd sono mesi che chiediamo a Iorio di esprimersi chiaramente e sulla posizione degli ospedali di Venafro ed Isernia e su quelli di Larino e Termoli ma finora non abbiamo avuto risposte. Così come non abbiamo avuto risposte in merito all'altro grande problema frutto della politica sanitaria condotta finora dallo stesso Iorio, ossia il problema del rientro dal deficit. Sono mesi e mesi che chiediamo di poter discutere in una seduta monotematica del rientro dal deficit ma tale possibilità ci è stata sempre negata a van-

taggio di scelte fatte dalla sola maggioranza, dal solo esecutivo". E riguardo al problema del deficit nel corso dell'incontro è stato ribadito da tutti come i tagli effettuati al Vietri, il riferimento è andato al reparto materno infantile chiuso ormai da un anno, non hanno portato alcun beneficio nelle casse della sanità molisana in quanto in questo anno si è registrata una forte mobilità passiva da parte delle gestanti che hanno preferito partorire fuori regione. L'idea che è venuta fuori riguardo alla specifica situazione dell'ospedale frentano e, con essa quella del San Timoteo di Termoli, è quella che vede i due ospedali funzionalmente integrati perchè solo così possono garantire un servizio efficiente ed efficace ai cittadini di questa area storicamente, ma molto di più nel presente, svantaggiata rispetto alle altre zone del Molise in tema di strutture sanitarie a causa di "una politica sanitaria messa in atto dal presidente Iorio - che a dire degli esponenti del Pd - si è rivelata del tutto scellerata".



Mappa fotografica della città sul